

«Sconcertati, servono maggiori controlli»

L'amministratore dimissionario Ferraro e sindacati uniti nel chiedere sicurezza per chi opera in strada

Il giorno dopo l'aggressione subita da uno dei dipendenti di Salerno pulita, arriva il sostegno della società e la solidarietà dei sindacati. «Siamo sconcertati per l'aggressione subita da un nostro dipendente, per la violenza esercitata contro una persona che stava svolgendo il proprio lavoro per garantire il decoro della città», commenta l'amministratore unico dimissionario, **Antonio Ferraro**, che garantisce: «Saremo accanto al lavoratore, a cui esprimiamo la nostra solidarietà, anche in sede legale». Poi aggiunge un appello: «Alle persone che eventualmente hanno assistito al pestaggio chiediamo di collaborare con gli inquirenti per fornire indicazioni utili per l'individuazione del responsabile».

Dura la condanna dell'assessore all'Ambiente, **Angelo Caramanno**: «È gravissimo quanto accaduto. All'operaio, al quale va la mia personale e sentita solidarietà unitamente a quella dell'amministrazione comunale, stava svolgendo il suo lavoro quando è stato selvaggiamente picchiato. Episodi del genere vanno condannati e perseguiti in tutte le sedi».

Solidarietà a arriva anche dalla Cgil Funzione pubblica. «Quanto accaduto - sottolinea il segretario generale della Cgil Fp salernitana, **Antonio Capezzuto** - è figlio della campagna di odio che va avanti ormai da anni contro gli operatori della Salerno

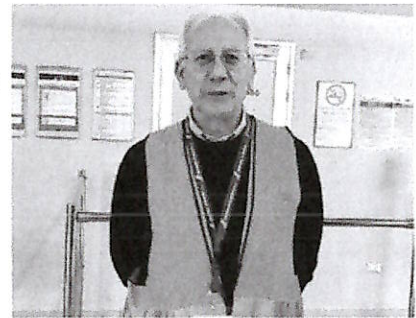
pulita. Più volte abbiamo richiesto supporto per il controllo del territorio durante il servizio». Supporto delle forze dell'ordine che è richiesto in particolare «durante il lunedì notte contro il fenomeno indiscriminato dell'apertura delle buste dell'indifferenziato. Inoltre - aggiunge Capezzuto - proprio lunedì notte in città si sono verificati tre diversi incendi di carrellati dell'indifferenziato in vari quartieri. È ora di intervenire prima che possano accadere episodi di ulteriore gravità». Dalla Fial arriva la richiesta «di un tavolo di confronto preparatorio per la proclamazione unitaria di iniziative di protesta, valutando anche di richiedere la convocazione del comitato di sicurezza per l'ordine pubblico monotematico». Il segretario salernitano della Fial, **Domenico Merolla**, ricorda che «da mesi restano inascoltate le richieste di confronto formalizzate in Prefettura e al Comune per porre fine al clima di denigrazione quasi quotidiano ai danni degli operatori di Salerno pulita nonostante tutti (ma proprio tutti) hanno chiara la matrice strumentale degli attacchi e l'insipienza degli uffici comunali competenti».

Considerazioni analoghe quelle di **Angelo Rispoli**, segretario Fiel di Salerno che ricorda come «da 50 giorni Salerno pulita non abbia un amministratore».

Note e comunicati che tradiscono il momento complicato della società in house, senza una guida certa e sempre al centro

di critiche per le inefficienze del servizio. Spesso, però, gli operai di Salerno pulita sono lasciati a loro stessi, senza controlli né sulla differenziata né sulla loro incolumità. (e.t.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA



L'amministratore dimissionario di Salerno Pulita, Antonio Ferraro



Un addetto di Salerno Pulita al lavoro